

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

**ABBONAMENTO.**  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24  
 Semestrale e trimestrale in proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato venduto a 5.

**ISTRUZIONI.**  
 In terza pagina, sotto il titolo di "Gazzetta",  
 sono pubblicate le istruzioni per il servizio  
 postale, le circolari ministeriali, gli avvisi  
 di legge, le notizie di politica internazionale,  
 la quarta pagina.  
 Per gli abbonamenti e per le vendite  
 Direzione ed Amministrazione  
 Via Prati, 8

## Come si spendono i danari per la marina

A proposito dell'insuccesso toccato alle corazze Terzi nei recenti prove di Muggiano, un tecnico assai competente fa queste osservazioni, che meritano di essere meditate:

«Dunque, in recenti prove che ebbero luogo al bilinguio del Muggiano, pare che si sia rinnovato il fatto del proiettile estero che passa attraverso la piastra italiana mentre il proiettile italiano non riesce ad intaccarla.

Questo esperimento, abbastanza umiliante per il nostro amor proprio, di volta in volta impressiona quando si pensi che, all'estero, esistono piastre di corazatura le quali resistono all'urto di quei proiettili, che passano così facilmente attraverso alle piastre di Terzi. Si verificherebbe quindi, all'atto del combattimento navale, che i nostri artiglieri saprebbero di spronare contro corazze imperforabili e di essere invece malamente difesi da altre corazze, come si è visto, molto, troppo facilmente attraversate dai proiettili non italiani.

Il guaio è che la cosa è vecchia: è dal 1880 che la nostra marina non ha più acquistato proiettili esteri d'esperimento, e quando dice proiettili esteri voglio parlare di quei «obus de rupture» dell'acieriera francese Holtzer, dei quali parla pure un documento che non ha ancora prodotto tutta l'importanza che ha, la relazione d'inchiesta parlamentare sulla marina. Sola l'Italia — notate bene: sola — nuova venuta nella metallurgia dell'acciaio e per conseguenza manovate ancora della sicurezza dell'esperienza acquisita, sola l'Italia non ha mai fatto esperimenti comparativi del proprio materiale.

Nazioni metallurgiche come l'Inghilterra e gli Stati Uniti, le quali non si direbbe che abbiano bisogno di rivolgersi all'estero, vengono ogni momento a domandare, specialmente alla Francia, del materiale di controllo ed in modo speciale i proiettili di perforazione come gli Holtzer, perché questa acciaieria si è consacrata da anni a questa specialità e la studia e la perfeziona continuamente. I luoghi ed uspi esperimenti di laboratorio e di tiro per determinare la superiorità del materiale non sono cose che si improvvisano.

Eppure finora il nostro Ministero di marina non ha ancora proceduto ad esperimenti con questo materiale, ma è bruciato qua e là.

E per le corazze che cosa si farà? Si continuerà a domandarle alle acciaierie di Terzi, anche dopo le prove negative, ovvero si vorrà una buona volta capire che è tempo di svegliarsi e di fare, more nipponico, «tabula rasa» di tutti i vecchiismi, comparando per la difesa nazionale, quello che si fa di migliore, di qualunque origine esso sia?

«Dico qualunque» e con uno soppo preciso. Finita la musica a motivo «Terzi», un'altra ne è cominciata, il «leit motiv» è «Krupp». Piastra Krupp per le nostre navi e cannoni Krupp per la nostra artiglieria da campagna!

Perché Krupp?  
 Si ignorano dunque a Roma gli insuccessi del processo di cementazione Krupp nelle acciaierie che lo impiegano? Chi non ci dice che il monopolio di Essen non disponga esso pure, in Germania, di proiettili compiacenti per le sue prove? E' dimostrato finora che, fuori di Essen, la cementazione Krupp abbia — malgrado l'assistenza tecnica della grande acciaieria tedesca, dato risultati non dico superiori, ma semplicemente eguali a quelli di altri sistemi.

Venga dunque fuori una voce autorizzata qualsiasi che osi affermare che, fuori di Essen, fuori cioè dall'acciaieria Friedrich Krupp, si sia prodotto un lotto di piastre di corazatura, cementate col sistema Krupp, e che abbia dato risultati superiori!

E la stessa cosa si dica per l'artiglieria di campagna. Noi stiamo imbarcandoci con Krupp senza nemmeno aver visto i pezzi francesi, che pure altri ritengono superiori, senza nemmeno esserci ricordati un momento che la Francia applicava l'affusto a deformazione quando in Germania lo si riteneva un'utopia e si mettevamo a rimorchio del nome Krupp, come coloro i quali, trentacinque anni fa, senza mai aver visto un pezzo d'artiglieria avevano la bocca piena di Krupp solo perché, nella grande guerra del 1870-1871, la Germania aveva vinto.

Coloro che si mettono a Roma al rimorchio di Krupp sembrano perfino ignorare che i Tedeschi, in ciò, sono a rimorchio degli arseballi francesi e piuttosto che indire una gara fra creatori e copisti vanno diritto dai copisti.

Vediamo dunque di spendere, nel modo più utile per l'esercito e per la marina, i danari dei contribuenti senza feticismo e senza monopoli, ma correndo e prendendo il buono dov'è ed approfittando dell'esperienza e degli errori degli altri.

## CONGRESSO MAGISTRALE DI CAGLIARI

Il prof. Gabriele De Robbio, ha già presentato alla presidenza dell'Unione magistrato nazionale la sua relazione al Congresso di Cagliari sull'impiego del rilancio di una giornata di studio che per la legge 8 luglio 1904 i magistrati e le massie devono fare a beneficio degli orfani e delle orfane. Si tratta di uno studio diligentissimo e complesso, che, oltre la conservazione e il miglioramento dei Collegi di Anagni e di Assisi, propone la creazione di un istituto centrale, con rappresentanze miste dello Stato e della classe magistrato; pel collocamento degli orfani e delle orfane.

La relazione, che ha l'estensione e il valore di una vera monografia, sarà pubblicata nel numero prossimo del *Corriere delle massie di Milano*, che alla causa degli orfani degli insegnanti elementari da gran tempo ha consacrato le migliori sue forze.

Lo stesso giornale annunzierà le disposizioni prese dal ministro della pubblica istruzione per combattere l'annidamento durante l'anno scolastico 1905-06. Dice che, probabilmente, di fronte al contegno del Fondo dell'emigrazione che nega per 905 906 il contributo di 50 mila lire, saranno chiesti nuovi fondi alla Camera, oltre il mezzo milione già stanziato.

## La Università italiana a Rovereto

La *Tribuna* pubblica una lettera da Montecatini del prof. Pietro Lanza, che insegna italiano in Austria, in cui si dice che è impossibile assolutamente un accordo tra sloveni e triestini: ed impossibile a parimenti ottenere per tale via l'Università o la facoltà italiana a Trieste. Secondo lui agli italiani non resta che scegliere tra queste due cose: o la facoltà a Rovereto oppure a Trento, o la soppressione in Austria dell'insegnamento superiore italiano.

Ciò, dice il prof. Lanza, è doloroso, ma è così.

## UN MONUMENTO

al gastaldo della vigna del signore A Riess, paese natio di Giuseppe Sarto, sorgeva presso un monumento raffigurante il « grande Pontefice ». Fra i sottoscrittori per questo monumento al papa vivente, c'è anche il dca Tomaso di Genova e questo non fa meraviglia, come non fa meraviglia se fra i comandamenti della religione cristiana è capitato anche quello che riguarda i busti da erigere ai più o meno « grandi pontefici ».

## Contro il riassunto del presidente d'Assisi

Oltre a molti altri onorevoli a anche il senatore Brocchi V. darà ha presentato un'interpellanza al Guardasigilli per sapere se intende proporre l'abolizione del riassunto del presidente nelle Corti d'Assisi.

## Il nome italiano in Dalmazia

Il corrispondente del *Secolo* da Trieste scrive al suo giornale ricordando che il primo governatore austriaco in Dalmazia fu un Dandolo, veneziano, il quale continuò l'opera dei francesi, dando grande sviluppo alla nuova conquista austriaca: poi si nominarono tedeschi e croati, in gran parte prendendoli dall'esercito, perché considerati più scrupolosi esecutori del pensiero di Vienna.

Al generali Rodric o Jovanovich, e Philippovic si deve il triste periodo della caduta dei Municipi italiani, dell'abolizione delle scuole italiane, della croatizzazione della provincia intera. Recentemente compiuta l'opera di demotizzazione dell'italianità, si mandò un borghese, l'Hanel, come governatore scioccando l'amministrazione civile da quella militare.

Ma l'Hanel volle tedeschizzare, e si trovò contrari croati e italiani e dovette essere sacrificato.

Ora si diceva che nuovo governatore sarebbe stato un dalmato, il con. Nardelli, orlano veneto.

Ma i croati trovarono che il nome suonava poco onorante; avesse avuto almeno una 'e in fondo e, tanto brigarono, che riuscirono ad ottenere un croato e generale per giunta. E' il generale Varesanin.

Il Nardelli passerà in seconda linea, per la avventura di avere un nome italiano.

## Assicurazione obbligatoria

«Oh! quanto all'idea della «ferrovia gratuita» lanciata da qualcuno per usarsi (anzi per frenare la sbrigliata fantasia di certi Quorevoli, i quali, più solleciti del proprio interesse che del bene del pubblico bene, parava vagheggiassero il progetto di estendere l'uso gratuito della ferrovia alla propria famiglia, e, oho, sotto certi aspetti, entro dati limiti, potrebbe forse per meritare di essere fatta oggetto di studio: quanto a quell'idea, dico, penseremo poi, quando con la invita Valkiria dei nuovi tempi, con la fiera postessa di Motta Visconti, potremo cantare: «... Muove dall'aure un alito di pace!...»

Tutto contestato di cetro, commentato da calcoli, da classificazioni, da confronti statistici; esso si presenta quasi come un prospetto numerico, come un assieme di operazioni aritmetiche che si riprova, si completano e si spiegano a vicenda; ma chi ben guardi quel laborioso convegno di cifre non tarda a scorgere in esso un'altra significazione morale che apre la mente a nuovi pensieri, che rievoglia in noi aspirazioni e speranze nuove.

## IL SUICIDIO DI UN DIFENSORE DI MODUGNO

L'avv. Bianchi, di 78 anni, decano del collegio di difesa del tenente Modugno nel processo di Perugia, si è segato la gola con un rasoio nella sua camera. Egli aveva più volte manifestato l'idea del suicidio e pare che aspettasse proprio di compiere il suo «dovero» di avvocato nel processo, prima di suicidarsi. Dispiaceri intimi lo tormentavano: una sua nipote aveva voluto farsi alla vita del caffè «chantani» e ciò lo aveva immensamente accorato.

## Notizie in fascio

La prof. Aurelia Jasz — la geniale, valorosa ideatrice e propagnatrice di «Scuole agrarie femminili» — si è recata, per incarico del Ministro dell'Agricoltura, nel Belgio, e proseguirà per l'Inghilterra, per studiare il funzionamento delle forestissime istituzioni di tal genere. Augurati di buoni risultati per l'incremento dell'educazione agraria femminile.

80 mila lire di colografia sparite — La *Patria* pubblica: — Nel 1901 è morto l'economista della Regia Colografia cav. Fornari, padre dell'attuale economista del Ministero dell'Istruzione.

Dopo un'inchiesta, fu constatata la mancanza di stampe colografiche per L. 60 000. Dall'amministrazione gli eredi del Fornari furono chiamati a rimborsare questa somma.

Tempesta che affonda 85 bastimenti. — Il governatore di Nagasaki telegrafò al dipartimento dell'interno a Tokio riferendogli che un certo numero di bastimenti addetti alla pesca del corallo a Mejima, isola di Goto, furono portati via dalla tempesta martedì scorso.

Il trasporto *Sairyu-Maru* fu mandato in cerca dei bastimenti mancanti. Il numero dei pescatori portati via coi bastimenti si dice sia di centosessanta circa.

Notizie giunte a Hedd dicono che il veliero britannico G. A. *Ropea*, partito da Komor per Baltimora, disintegrato dal temporale, fu visto nel canale di Ha. Al veliero sono stati inviati soccorsi da Kobe.

Altre notizie qui giunte dicono che le perdite siano maggiori assai di quelle che si credevano da principio. Il veliero *Sairyu-Maru* e l'altro *Tamura-Maru* che furono inviati in soccorso riferiscono che i bastimenti sorpresi dalla tempesta erano più di cento ed un centinaio persone d'equipaggio. Solo 15 bastimenti sono ritornati e mancano notizie di 450 persone.

1200 ettari di foreste in fiamma. — I comuni di Lalonde e di Hyeres reclamarono soccorsi alla guarnigione di Tolone.

Tre foreste vicine divampano. Alle 11 di ieri l'altro sera il fuoco copriva 1200 ettari.

Si strappa la lingua per non morire appiccato. — Nicola Murdaei, a New York che lo scorso maggio uccise la moglie a colpi d'accetta e che fu condannato ad essere impiccato il 25 agosto, ha tentato, nelle carceri di Ilessey City, un mezzo per sfuggire alla forca, quello di strapparsi la lingua a scopo suicida.

Egli era in ginocchio, e l'uomo di guardia, che lo vide in quella posizione, credette che il Murdaei pregasse; ma il secondino Harry Ranta, cui parve udire una specie di rantolo, entrò nella cella e costrinse il Murdaei ad alzare il capo.

Allora poté vedere che il Murdaei colla mano destra teneva la lingua e se l'era strappata con tale violenza da determinare una emorragia. Hasley chiamò per avere aiuto, e pose Murdaei al sicuro, mettendogli la camicia di forza.

Ma il Murdaei aveva fatto il suo tentativo di notte, e il giorno seguente sarebbe riuscito nel suo intento.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

## LE AMAREZZE DELLA SOLITUDINE

E' falso, — scrive Camille Sylla, la regina di Rumenia, nella *National Review*, in un articolo *La missione della donna* — è falso che la donna debba maritarsi per sfuggire alla solitudine nella vecchiaia: «continguta o dubbia, essa non può che restare più lo meno sola» con l'avanzare degli anni; sia perché la morte diraderà le file di quelli che le vogliono bene, sia per le circostanze che allontaneranno da lei i suoi cari, chiamati da nuovi doveri a nuova e più vasta sfera d'azione.

Però è bene che le giovanette comincino assai presto a prepararsi alle ore di solitudine che la vita miserabilmente serberà loro, e prepararsi in modo da poter «ancora sole» impiegare utilmente il proprio tempo.

Certo non v'è donna che, colosso l'amarezza di quelle ore solitarie, «le lagrime versate durante un più o meno lungo abbandono dell'essere amato» ma rivelare a questo le proprie sofferenze non è forse profanare l'intimo segreto della propria anima?

Senza dubbio, il tacere le angosce di tutto il proprio essere richieste alla donna timida, sola, una grande forza di carattere, e talvolta uno sforzo sovrumano di dominio su se stessa; ma è allora che essa deve rivolgersi non lo spirito ai suoi cari prima di lei passati a miglior vita, contare sulla loro invisibile eppure assidua presenza, rifare loro tutto il suo dolore: sono questi gli amici che meglio d'ogni altro possono comprenderla, obliata, sostenerla nelle prove più aspre della vita terrena.

Ah, se le donne potessero convincersi di non essere quaggiù per venire compresi, basti per comprenderli gli altri! Al contrario, esse non si espongono che a disinganni se sperano che i loro intimi sentimenti vengano approfonditi e apprezzati da coloro in mezzo a cui vivono.

Gli uomini raramente comprendono il carattere della donna: il loro sentire è assai meno complesso, assai meno elaborato, e raramente essi hanno tempo o voglia di studiare il delicato e intricato meccanismo di un'anima femminile.

Questi un'aureola di dignità circonda la moglie dal rispetto di sé stessa indotta a racchiudere nel proprio cuore il segreto delle delusioni subite, degli affanni provati.

Coloro che, perduta la padronanza di sé stesse, danno liberamente sfogo alla propria anima, gettando ai quattro venti alti lamenti per i torti ricevuti, si rendono per ciò solo colpevoli, anche se la loro vita sia in tutto e per tutto irripetibile.

E' inutile che una donna sperdi il potere serbari l'affetto del marito, soltanto col mantenersi intatta da colpi che maccherebbero la sua riputazione, se nello stesso tempo stanchi la pazienza di lui con frenetici e ridicoli scoppi di gelosia.

Invece di lagrime o fargli scene penose, essa dovrebbe semplicemente sforsarsi di mostrargli più affettuosa e più attraente di altre donne, di guisa che egli nella sua casa possa vedere il cantuccio più delizioso del mondo, anziché avere una stanza per cercare allora gli allettamenti negativi della sua compagna legittima.

Ogni donna dovrebbe rimanere più o meno una «sfiga» per suo marito, di guisa che egli possa sempre trovare in lei qualche nuovo anigma da sciogliere: il mistero che l'avvolge è uno dei suoi più grandi fascino agli occhi dell'uomo che l'ama.

Contemporaneamente esso non menoma la perfetta unione di cuore e di anima in cui è dato talvolta a marito e moglie di vivere: l'elemento epigrammatico, al contrario, lo stimolerebbe a col passare degli anni ogni nuova rivelazione dell'anima di lei sarà per lui come un nuovo titolo di dolcezza che animenti fra entrambi l'amore o la fiducia.

## Calidoscopio

**L'onomastico.** — Oggi 31 agosto, S. Aristide. Presenta l'imperatore Adriano sovente essere Gesù unico Dio.

**Memorie storiche.** — Contro la peste bubbonica 31 agosto 1598. — Il provveditore Veneto emette severissime leggi ed anche ordoli per impedire la diffusione in provincia della peste bubbonica. (Romano. *Almanacco* 1899).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Chiedete sempre il Liquore Amaro "DAF" Speciale CACCIANI e CREMONESI

Caffè Birra Vini Vermouth

La CURA più sicura e efficace per nemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico ricostituente-digestivo

Interessi e cronache provinciali

Gemona, 31. — Le feste di settembre. — Vi comunico il programma della gara annuale di tiro a segno che avrà luogo nei giorni 8 e 9 settembre in occasione dei festeggiamenti che si daranno per iniziativa della Società «Pro Gemona».

La gara riserterà interessantissima poiché vi prenderanno parte numerosi tiratori della Provincia.

Categoria I. «Juniori» — riservata ai soli soci iscritti nella Società di Gemona. — Serie illimitata di sei colpi ripetibili a volontà, posizione libera distanza m. 200; bersaglio solito facile modello 91 con cartuccia ridotta. Prezzo della serie cent. 50, munizioni escluse. Presentare le tre serie migliori, le altre tre serviranno di graduatoria; a parità di queste deciderà la sorte.

In questa categoria sono esclusi coloro che hanno ottenuto in precedenti gare una medaglia d'oro o premio equivalente del valore di lire 18.

Premi: Due medaglie d'oro e sei d'argento.

Categoria II. «Feriali» — libera a tutti i soci della Provincia. — Serie di sei colpi ripetibili a volontà, posizione libera distanza m. 200, bersaglio come nella Categoria I, facile modello 91 con cartuccia ridotta. Prezzo della serie cent. 50, munizioni escluse. Presentare cinque serie migliori, le altre cinque serviranno di graduatoria, a parità di queste deciderà la sorte.

Premi: I. Premio grande medaglia d'oro, II. lire 40, III. lire 30, IV. lire 20, V. lire 15, VI. lire 10.

Categoria III «Pro Gemona» (Bersaglio Fortuna) libera a tutti i soci della Provincia. — Serie di sei colpi ripetibili a volontà, posizione libera, distanza m. 200, bersaglio bianco con visuale nera di cent. 30 diviso dall'uno al 10 con numerazione alternata; facile modello 91 con cartuccia ridotta. Prezzo della serie cent. 50, munizioni escluse. Presentare una serie e per la valutazione sarà giudicato il colpo migliore, i colpi assegnati serviranno di graduatoria; a parità di punti il primo colpo della serie successiva premiata, e quindi deciderà la sorte. In questa categoria i premi saranno distribuiti a scelta di merito.

Premi N. 10 in oggetti artistici e medaglia.

Apertura della gara il giorno 8 settembre, alle ore 8 ant., ciascuna alle ore 18.30 del giorno successivo; con riposo di mezz'ora nel mattino del giorno 9 e di un'ora e mezza nel mattino del giorno 8 e 9.

Nuovo negozio. — Oggi è stato aperto al pubblico il nuovo negozio di coloniali di proprietà del sig. Angelo Puppa ex direttore del negozio Isola.

Il negozio è sito in posizione centralissima e trovata in piazza Umberto I. casa Sabidussi.

Le vetrine, i banchi e le scanie sono artisticamente eseguite dal falegname Achille Fantoni ed il lavoro il massimo d'intaglio è opera del bravo figlio di questi, Giovanni.

È inutile dire che il negozio è fornito d'ogni ben di Dio, e che i magazzini sono ricolti di merce.

All'ottimo Puppa auguri sinceri anche a nome degli amici.

Tarcento, 31 (Il 2° Tarcentino) — Elezioni contestabili. — Dobbiamo toccare questo tanto spinti dal vostro corrispondente di Nimes il quale molto a proposito d'interesse delle nostre faccende comunali, sebbene indirettamente. Gli siamo grati d'averci richiamati ai nostri doveri di informatori imparziali né egli avrà pensato che ci manchi il coraggio di sparlare al pubblico come si sta in casa nostra.

Che si stia male tutti lo sanno ma moltissimi ignorano quanto si stia male. L'altro ieri il Tarcentino accennava sul Friuli a certe necessità del paese da tanti reclamate e per le quali da anni si vanno stanziando i fondi in bilancio; ieri il corrispondente dell'«A. Friulano» rilevava una bruttura che si è perpetrata in Piazza Superiore e ciò senza dipendere dal Consiglio comunale nel quale sebbene appartengono alla minoranza vi sono delle persone intelligenti che col loro parere avrebbero senza dubbio impedito uno scempio di più.

Si sperano i denari del Comune in opere e provvedimenti non necessari e si passa sopra alle cose urgenti. È tutto ciò che accade in paese al di là della volontà incontrastata del sig. Sindaco, meglio ancora del sig. Presidente dell'Opera Pia Cojaniz.

È con essi è bel terzo il sig. Atti segretario municipale.

È veniamo al testo. Il sig. Sindaco ed il sig. Presidente della congregazione di Carità sono fratelli.

Tutti due sono così di una azienda commerciale ed industriale che fornisca al comune la luce elettrica e l'acqua potabile, a questo buon prezzo lo sono i consumatori?

È socio di loro è il sig. Boldi Giuseppe, assessore anziano.

Vedano dunque i comunisti e giuristi anche gli estranei: se di fronte a questi fatti i suddetti signori sono compatibili con le cariche che occupano!

Giova anche notare che il Sindaco e Presidenti della Opera Pia Cojaniz, L. e V. Lilli Armellini, sono assai, se bene mi hanno informato, dell'Opera Pia medesima.

Che direte poi se essi sono anche l'uno consigliere provinciale e l'altro giudice conciliatore?.. Nè qui si fermerà la vostra meraviglia quando avrete appreso che finge da vice Conciliatore il sopraccitato sig. Atti segretario comunale, come se nel paese di Tarcento non fosse stato possibile il ritrovare una qualsiasi persona saggia che avesse voluto assumere tali funzioni.

È notato che anche questa carica è incompatibile con quella di segretario comunale, quantunque in Municipio si sia un vice segretario che fa da cancelliere del conciliatore.

Vi è dunque un cumulo d'incompatibilità per cui non si riesce a comprendere perché gli elettori di parte avversaria non abbiano reclamato come di diritto e diciamo pure anche di dovere.

Si dice che il Comune è male amministrato come è pronta a dimostrarlo la minoranza intelligente, e si permette che lo reggano amministratori incompatibili? Tarcento costati!

Tricesimo, 30 — Consiglio Comunale — È indetta per domenica 3 settembre alle ore 18 una seduta del Consiglio comunale.

Fra gli altri oggetti vi sarà pure la nomina del Sindaco, che in altre due precedenti sedute, non poté aver luogo, per mancanza del numero legale.

Nuova industria. — Nei locali del signor Alfonso Viorio, a cura della ditta Caterina D'Odorico-Corve, si sta mettendo a posto il macchinario per una fabbrica di gazone e stoffe che potrà funzionare fra qualche giorno. Benissimo!

All'intraprendente ditta l'augurio di molti affari e di lucrios guadagnarli.

Club ciclistico. — È da molto tempo che si parla di costituire in Tricesimo un Club ciclistico, ma per la solita pata, non si son fatte finora che chiacchiere. Essendo però stabilito nel programma dei festeggiamenti da tenersi qui nel periodo dell'esposizione agricola, anche un grande convegno ciclistico, il conte Italo di Montegnacco console del Touring club italiano, ha indetto per domenica 3 settembre alle ore 15 un'adunanza da tenersi nel teatro Angelini allo scopo di costituire senz'altro il desiderato club e di stabilire le modalità del convegno.

Alla riunione sono invitati tutti i ciclisti del Comune di Tricesimo i quali raggiungono il centinaio. Arguro che si addiverga ad una conclusione pratica: basta solo un po' di buona volontà e concordia; cose del resto che non fanno difetto a Tricesimo.

Convegno ciclistico regionale. — Maniago 31 agosto.

(Z.) Nei giorni 8, 9 e 10 Settembre Maniago accoglierà gran numero di ospiti e di ciclisti della provincia poiché un Comitato di volontarie persone ha formulato un programma di festeggiamenti di beneficenza che è riuscito assai attraente.

Le pubblichiamo per intero: Ricevimento delle squadre ciclistiche — Vermouth d'onore — Banchetto — Spettacolo pirotecnico diurno — Convegno ciclistico — Lanciata di palloni aerostatici — Grandioso spettacolo pirotecnico notturno — Fantastiche luminarie — Accademia di bande musicali — Conferenze — Grandiosa pesca di beneficenza con ricchissimi doni anche di S. M. la Regina Madre — Splendide passeggiate ai pittoreschi luoghi di Poffabro — Visita ai mondiali lavori del Collina per la forza motrice elettrica, poco distante da Maniago — Bagni a prezzi ridotti.

I premi per il convegno Ciclistico — Categoria I. Premi generali: Alle squadre più numerose: I. premio medaglia d'oro (grande) - II. id. id. d'argento (grande).

Alle squadre provenienti da più lontano: I. premio medaglia d'oro (grande) - II. id. id. d'argento (grande).

Categoria II. Premi speciali: Medaglia d'argento alla squadra proveniente più da lontano con fanfare; medaglia novità alla squadra non inferiore ai 12 ciclisti in miglior costume uniforme.

Categoria III. - Premi ricordo (indipendenti dai premi generali e speciali): medaglia d'argento alla squadra avente al maggior numero di «Autze»; medaglia d'argento piccola a tutte le fanfare; id. idem a tutte le signore nonchè ai ragazzi inferiori ai 10 anni d'età.

STABILIMENTO INDUSTRIALE Italo Piva - Udine

La riserva di operai, possibilmente fidejussori, da adibirsi alla fabbricazione di zoccoli.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono della FRIULI porta il N. 2-11)

Sempre sull'illuminazione elettrica

Il consigliere comunale che con tanta competenza sostiene la polemica sulla illuminazione ci scrive: L'altro giorno polemizzando col Giornale di Udine dicevo che egli di affari municipali non ha mai capito niente.

Gra dal suo articolo di ieri sono persuaso che non solo non ha mai capito, ma nemmeno adesso capisce niente.

Ma si dirà che io sono un'ingenuo e che il prefato foglio scrive in malafede.

Io invece dico di no, perchè lui scrive in mala fede è più abile, e non si lascia trovare così facilmente colle mani nel sacco, in modo che con una sola parola o con una sola cifra si distrugga tutto l'edificio su cui egli fonda la sua polemica.

Ne volete un esempio?

Eccolo: ieri per poter sostenere le sue ragioni, ha dovuto dire che dall'impianto elettrico Volpe Malignani il Comune di Udine era padrone di quattro quinti. Mentre invece se avesse letto le relative relazioni, avrebbe appreso che il Comune di Udine sarebbe diventato padrone dei quattro quinti verso il pagamento di 180 mila lire, e padrone assoluto di tutto sarebbe diventato verso la spesa di 720 mila lire.

Ne volete un'altro esempio?

Nello stesso articolo egli dice che l'officina elettrica comunale è una perdita permanente e rilevante per il Comune. Mentre invece oggi l'illuminazione costa 15 mila lire di meno di prima senza calcolare che entro 15 anni il debito per l'acquisto di essa sarà ammortizzato, e senza calcolare la spinta data all'Udine del Gas.

Ne volete un terzo esempio?

Egli dice che il Municipio non ha mai fatto saper nulla che la forza elettrica in più raccolta nell'officina comunale viene ceduta al Malignani.

Mentre invece nelle relazioni del marzo 1904 dove si parlava del preventivo dell'impianto elettrico era stabilita la somma di 5000 lire in entrata per tale scoppio, e il Giornale di Udine aveva smarrita quella Relazione sfoggi il Bilancio preventivo del Comune 1905, allegato 18.

Avevo ragione l'altro giorno di dire che il Giornale di Udine di affari municipali non capisce niente anche perchè non ha mai letto le Relazioni all'uso chiamate?

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei fornai

Come annunciammo ieri alle ore 10 ant. ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro l'assemblea dei lavoratori fornai che riuscì assai numerosa.

Si approvò un progetto del consiglio direttivo per la compilazione e la distribuzione di un numero unico che uscirà all'epoca dell'apertura del forno comunale.

Detto numero conterrà diverse statistiche sui prezzi del pane nella nostra città e spiegherà diversi fatti di cui si resero colpevoli a danno dei loro operai diversi proprietari di forno quando vigeva la lavorazione a quintalato.

Dopo esaurita la discussione in merito all'ordine del giorno si approvò di rimandare ad altra assemblea che avrà luogo venerdì 1 settembre alle ore 10 ant., la scelta del personale che verrà adibito nell'istituendo panificio comunale.

I Consiglieri delle Leghe

si riunirono ieri sera alle 8.30 nei locali della C. d. L.

Venne approvato il progetto di riorganizzazione generale delle Leghe di resistenza già votato dalla Comm. E. e dall'Ufficio centrale.

L'eterna questione

dei locali: sul piano per la sede della C. d. L. è tornata sul tappeto.

Venne infatti nominata una commissione che si occuperà (quante commissioni ci sono state!) dal Sindaco per veder di ottenere finalmente la soluzione della questione.

E speriamo....

Camera di Commercio

Ritardi nella trasmissione di telegrammi

La Camera di Commercio reclamò al Ministero delle Poste e dei Telegrafi per i ritardi, talora enormi, dei telegrammi ordinari ed anche urgenti, che vengono così a perdere il loro scopo con danno grave del pubblico e del commercio.

Servizio Radio telegrafico per il piro. «Sindia»

Dalle ore zero del giorno 31 agosto 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo Sicilia della Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio aematorico di Sagapanak.

La tassa per parola è di lire 0.03, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FRIULANA

IV° CONGRESSO MAGISTR. FRIULANO

Come abbiamo annunciato fin da sabato scorso, domenica 3 settembre, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico alle ore 10.30 ant. gentilmente concessa, avrà luogo il IV° Congresso Magistrale Friulano, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Temi del prossimo Congresso Nazionale di Cagliari.

Il Congresso di Cagliari dovrà discutere i temi seguenti:

1. Modificazioni allo Statuto (Proposte da varie Sezioni e della C. D.);

2. Regolamento sugli esami e programmi per le scuole elementari (Relatore Giovanni di Giusto);

3. Impiego della giornata di stipendio, da ritenersi secondo l'art. 29 della legge 8 luglio 1904 (Relatore Gabriele De Robio);

4. Azione pratica per ottenere il pareggio di stipendi fra maestri e maestri (Relatore Emilia Meriani);

5. Riforma al Monte Pensioni (Relatore Muzio Mochen);

6. Cassa Magistrale di previdenza. (Relatore Giuseppe Conghi).

2. Modificazioni dello Statuto dell'Associazione Magistrale Friulana;

3. Nomina di due delegati al Congresso di Cagliari;

4. Proposte eventuali.

Ripetiamo che al Congresso interverrà anche il Presidente dell'Unione Nazionale avv. Umberto Carati.

Nello stesso giorno alle ore 8.30 avrà luogo in Castello una seduta dei consiglieri provinciali per deliberare sulla nomina del Vice Presidente e prendere accordi sul prossimo Congresso.

Altro detenuto che parte

Quel Conte Luigi di Adeglia che noi considero a colpi di coltello certo Gentile Giuseppe e che fu condannato dalla nostra Corte d'Assise a 7 anni e 13 giorni di reclusione è stato destinato al ricolocario di Castelnuovo d'Emilia dove verrà tradotto entro la corrente settimana.

Pedigione Scasson

Tutte le sere alle 8 1/2 spettacolo di var. già fuori porta Aquileia.

Le voci del pubblico

Lampada elettrica da riparare

In via Grazzano e più esattamente in vicolo Pangrasso fu collocata recentemente una lampada elettrica sotto una grondaia di modo che, quando piove, il globo di vetro si riempie d'acqua e così la lampada non può funzionare.

Si fa viva preghiera, a chi spetta di riparare al più presto all'inconveniente.

Alcuni abitanti del vicolo.

Il trasporto delle crisalidi dalle filande

Caro Friuli

Succede spesso di imbarcarsi nei carri che trasportano le crisalidi dalle filande al suburbio ed ognuno può immaginare quale nauseante odore esse lasciano al loro passaggio. Perché questo trasporto non viene fatto di notte?

Ragioni di pubblica igiene, mi sembra, dovrebbero consigliarlo.

Stamane per es. uso di simili convogli passò alle 8.30 per via della Vigua, proprio quando tutte le famiglie erano in piedi per la colazione e gli operai si disponevano a recarsi al lavoro... immaginare che delizia!

Speriamo si provveda. Grazie e saluti.

Un cittadino.

A proposito di ripose festivo

Quel tal gerente che risponde ad «alcuni agenti, o chi per essi» nella Patria di ieri, tenta accusarci col dire che per Esso (o per suoi principali) i mesi di settembre-ottobre sono di gran lavoro per la ditta Zogolia e che in tutto il tempo dell'anno v'è grandissima di lavoro.

Non sa forse il sig. Puppi che le ditte C. Bruni, Mocenigo, ecc. ecc. avevano già aderito con la loro firma, abbenchè le loro aziende siano importanti?

Quest'ultimi forse sono più favorevoli a riconoscere le esigenze della moderna civiltà; è per questo che non sono andati a badare al danno cui andavano incontro nel rimpatrio dei nostri emigranti!

Godiamo poi della conferma riguardo al domandato ripose della seconda (anziché prima) festa di Pasqua ed al sig. Poppini, sempre unico contrarlo, i sottoscritti presenteranno all'assemblea dell'Unione agenti la proposta di boicottaggio.

Alcuni Agenti senza «o chi per essi»

L'ecclissi di ieri

Tutti l'hanno osservato, eppure bisogna parlarne!

Ad ogni modo osservammo con compiacenza che tutto è passato senza incidenti gravi; qualche vetro rotto, qualche dito scottato nell'affumicatura del... telescopio economico che stava a dimostrare ancora una volta come la luce deve essere guardata all'oscuro, qualche punta di naso svenuta e trenta ranta mia fardocelli in tutto.

Insomma lo spettacolo fu organizzato benissimo; si diceva persino che facesse parte del programma dell'Unione Esorcisti.

Alle 13.14 e 4 secondi il disco solare cominciò a presentare un leggero punto nero che andò crescendo sempre, finchè alle 14.28 il sole era per buona parte affumicato.

La temperatura era discesa di 2 gradi e mezzo e le cose tutte prendevano un aspetto scabio e strano. L'ingegnere direttore dell'azienda che ha anche l'appalto della pubblica illuminazione, si andava rabbandando in viso: era quella la prova che esso... aveva la lana per traverso.

La luce andò poi man mano rifacendosi più viva e alle 15.58 gli innumerevoli nasi d'ogni forma e dimensione potevano riprendere liberamente la loro posizione.

(Vedi Note e Notizie)

Teatri ed Arte. Teatro Minerva. «LA BOHÈME»

Una dimostrazione per i fatti di Gramicchio

Come prevederai, alla serata d'ieri sera in onore degli ufficiali delle truppe di passaggio per la nostra città intervenne numerosissimo pubblico.

Platea e palchi erano quasi interamente occupati, gramo pure il loggione nel quale notammo molti Agenti di P. S. in divisa ed in borghese.

Alle 9.10 il pubblico, impaziente perchè lo spettacolo tardava ad incominciare, cominciò a pestare i piedi e ad emettere delle grida.

Finalmente il maestro Poggi afferra la bacchetta e l'orchestra intona la Marsia Reale; il pubblico della platea e dei palchi si alza in piedi e nel medesimo istante cade dal loggione una fittissima pioggia di cartellini rossi, lanciati da ogni parte e che in un attimo coprono le poltrone, gli scanni, le faldette delle signore e le divise degli ufficiali.

Molti di questi raccolgono i biglietti sui quali è stampato:

«Ricordate i martiri di Gramicchio!»

«Gramicchio 18 morti, 200 feriti!»

«Giustizia per la strage di Gramicchio!»

«Pace ai martiri di Gramicchio!»

Altri biglietti portano scritte inneggianti agli ospiti dell'Esorcito.

Le grida, i fischi che partono dal loggione sono assordanti, si vuole l'anno di Garibaldi.

Terminata la marcia reale si ripete la richiesta per l'anno garibaldino ma il sipario si alza e l'orchestra attacca le prime battute dell'atto.

Uhi, proteste e fischi! Non si riesce a sentire la voce degli artisti che ad un certo punto si fermano e guardano impensabili quella folla che grida.

Il maestro Poggi allora si alza in piedi e l'anno di Garibaldi viene intonato, scoppia un vero uragano di applausi e grida di bene, bravi! il pubblico e tutti gli ufficiali si alzano in piedi.

Terminato, sempre fra gli applausi, il fatidico atto, lo spettacolo prosegue fino alla fine senza il più piccolo incidente.

Molti applausi, come al solito, a tutti i bravi artisti.

Questa sera ultima rappresentazione della Bohème, e poiché la Banda del 79° fanteria svolgerà in Piazza V. E. il programma che era stato stabilito per ieri sera, l'opera incomincerà alle ore 9 precise.

La banda militare suonerà questa sera sotto la Loggia Municipale dalle ore 7 e mezza alle 9.

«Amica» di Masogni

Al «Teatro Donzetti» di Bergamo andò in scena sera or sono la nuova opera di Mascagni l'Amica; interpreti principali Favata Labia, nostra cara conoscenza del Sociale durante l'Esposizione, lo Schiavazzi e lo Stracchini. Il successo dell'opera, che aveva avuto favorevole battesimo a Monte Carlo e grandi feste poi a Livorno, fu colossale. Mascagni che dirigeva ebbe una trentina di chiamati assieme agli esecutori.

A Favata Labia, le nostre congratulazioni per il nuovo trionfo.

RICORDI D'ARTE

Beatrice di Tenda del Bollini per la prima volta veniva rappresentata sulle scene della Fenice in Venezia nel marzo 1833.

Ma alla prima audizione non incontrò il favore del pubblico veneziano d'allora che forse per deficienza d'interessante

**VENDESI LA VERA BENZINA AMERICANA**  
**la più adatta per AUTOMOBILI e MOTOCICLETTE.**

passione non comprese le dolenti, e pur scarsi pagine di questo spartito.

Alle sublimi orazioni del Bellini, che in otto agli anni che contano, si rap-presentano tuttora con continuato suc-cesso nei nostri teatri, non inferiore sarebbe altrasi la *Beatrice di Tenda* le cui ispirate melodie accompagnate e seguite dai più dolci ed armoniosi ac-cordi strumentali, parlano al cuore.

Ora quest'opera direbbero fatalmente prospettata dal teatro italiano, e se ne deplora la scomparsa, trattandosi d'una gemma dell'arte, che rivela una volta di più il genio dell'immortale maestro.

Vincenzo Bellini nacque in Catania il dì 1. novembre 1801. Il padre suo, fino dai teneri anni del figlio, sovrac-cede di lui meravigliose disposizioni per la musica, e lo fece entrare nel Con-servatorio di Napoli nel 1810, ove com-pose la sua prima opera, *Adelson e Palmieri*, eseguita nel 1824 nel Conser-vatorio stesso, dove si trova la malco-dica comasca di Giannetta del Capuelli e Montecchi.

Nel 1826 scrisse *Bianca e Fernando* rappresentata al San Carlo di Napoli, e nel 1828 il *Pirata* per la Scala di Milano, entrambi con grande successo.

Alla Scala stessa diede nel 1829 la *Straniera*, che rinnovò l'entusiasmo del *Pirata*.

Riabilitato dal male che ebbe in seguito ed affiggente, compose la *Sonnambula* per il teatro Carcano di Milano, che andò in scena nel marzo 1831 e nel dicembre produsse alla Scala la *Norma*, e quanto l'una e l'altra fossero entusiasticamente ap-prezzate è inutile a dirsi.

Partì indi per Venezia, e vi diede, come si disse, la *Beatrice di Tenda*.

Da Venezia si recò a Londra, e vi ripropose *Norma* e *Sonnambula* con un fragoroso successo.

Fatigli poi l'offerta di comporre un'opera per il teatro italiano a Parigi, compose i *Puritani*, rappresentati nel 1835, e furono un nuovo trionfo.

Crudele destino! Aggravandosi viepiù il male che già aveva segnato la non lontana di lui fine, partiva da Pa-rigi e recavasi presso un'amica fami-glia a Puteaux, ove moriva il dì 23 settembre 1836, e con esso spagava-vasi uno dei fiori più luminosi che irradia-vano il campo dell'arte.

P. G. A.

**Fra Libri e Giornali**  
**La potenza della Bontà**  
 (Libro per le signorine — Ulrico Hoepli — Milano — lire 4).  
 (Collaborazione di Frazzini).

Se l'arte letteraria moderna decisa-mente ripudia quell'idealismo vuoto, fluttuante, metafisico, al quale s'ispirò tempo addietro — e per lungo periodo — una vasta scuola di poeti e prosa-tori italiani, per assumere l'impronta e i caratteri del così detto verismo o naturalismo, non è detto — e non sarà detto mai — che dall'arte e dalla vita debbasi sbandire l'elemento ideale, il quale costituisce una forza morale po-sitiva e potente.

Però, se è bella l'idealità che conce-pisce la perfezione — analandovi — conviene che essa sia scortata, nella sua esplicazione, dal buon senso e dal criterio, perchè non generi una dispo-sizione morbosamente scontenta e non faccia degli uomini altrettanti sognatori, analanti a felicità inaccessibili.

Nel libro che presentiamo al lettore, e che scaturì come puro, iridescente zampillo dalla mente e dal cuore di una eletta scrittrice italiana, l'elemento idealistico è corretto mirabilmente dal sano criterio e dal senso pratico, per modo che essa costituisca un'opera artistica di geniale fattura e di squisita bellezza, risponde atteso — direttamente — al fine educativo che essenzialmente si propone.

L'autrice è donna, e de la donna di-svela i tesori del sentimento, le virtù umili e grandi; è credente sincera, e la fede sua nel buono, nel vero, tra-sfonde nei limpidi e vigorosi pensieri; è poeta nell'anima, e i suoi concetti illuminati d'un raggio di poesia soave e schietta; è educatrice onesta e amo-rosa, e riesce a fare dell'arte sua una nobile missione ed un'arte.

Talchè noi non esitiamo ad affermare che con questo libro — come coi suoi molti precedenti — Anna Vertua Gen-tile ha compiuta un'opera buona, della quale la società deve esserle grata.

E' invece, in mezzo alla corruzione che la moderna società trasmette alla letteratura, e che la letteratura rimanda di rimbalzo alla società, riesce di con-forto l'andare una voce — che inter-pretando il pensiero dei tempi e l'af-fetto vero dell'arte — giunga a solle-vare le menti giovanette alle alture dell'ideale e a ritampare i cuori alle pure sorgenti della virtù, della giusti-zia e dell'amore.

«La potenza della Bontà» non è un vero libro di lettura amena, come non è un vero trattato di educazione; ma, nel modo ond'è condotto, per la leggiadria della forma, per la dovizia ed efficacia degli esempi riesce a di-

lettare lo spirito e a educare ad un tempo il cuore e il carattere.

Con stile chiaro, terso; talora picco-lamente scioltilente (come nel capitulo *Silenzio*, di delicata concessione e di mirabile fattura), talora robusto, ser-rato e connesso, l'autrice ricorre ed esalta la bontà umana sotto qualunque forma essa si estrinsechi; e i consigli, le massime etiche e filosofiche, i raf-fronti, le citazioni — accorte e fe-quentissime — alterna ed illustra con bozzetti, racconti e quadri, spiranti sem-plitia soave, e tutti ricavati dalla vita pratica.

Talora la gentile nutrice si lascia, è vero, trascinare oltre i confini della realtà positiva dal misticismo che è in lei e che fa parte della natura sua; ma... non bisogna dimenticare che questo libro è dedicato « alle signorine ».

Ed io credo che se chiedessi a quanti babbi e mamme hanno a cuore l'avve-nire delle proprie figliuole: « Tra uno dei vostri figli, romagnoli, veneti, nei quali, volere o volare, sotto lo scintillio delle perle che l'Arte vi ha sparse, patita il fango dei vizi, delle corruzioni e delle morbosità amara, e un libro sano, morale; ispirato a sensi di ben intesa religione cristiana, di giustizia sociale e d'amore, qual'è che vorreste vedere nelle mani della figliuola vostra? » io credo — dico — che nessuno esite-rebbe nella scelta.

E. F.

**Note e notizie**  
**L'eclisse di sole alle Baleari**  
 Telegrafano da Palma (Baleari) 30:  
 Stanotte si era avuta la pioggia; al-l'alba il cielo era cupo e coperto di nubi. Ma quando spuntò il sole il tempo si mise al bello. A mezzodì la popola-zione aveva occupato le alture aspet-tando l'ipocrafito hanno portato sull'isola molta gente. Oranque in varie lingue non si parla che di eclisse.

Gli scienziati si sono chiusi in un recinto riservato e protetto dalla po-lizia. Le officine sospesero il lavoro per evitare che il fumo disturbasse le osservazioni degli scienziati. Dall'inizio del fenomeno il disco del sole si as-sottigliò lentamente; nella semi oscurità, raggiunta alla fase massima si rilevò un pallido bagliore cinereo che fece risaltare le sture di Palma.

L'osservazione era meravigliosa. Ad ore 13.21.51, repentinamente il disco solare si è completamente eclissato: si fa un grande silenzio, un bagliore giallo di morte si diffonde intorno e la persona osserva aspetto cadaverico.

Si nota un gruppo di cinque protu-beranze sull'orlo orientale del sole. Vi-sibilissimo, notevole è il distacco del di-sco lunare sul sole. La durata dell'e-clisse è stata di minuti 13,17.

Quando la luce ritornò vivissima la folla proruppe in grida entusiastiche. I fenomeni risultarono di una intensità proporzionata al presente periodo di maggior attività solare. Furono poco notate le ombre che aprono e chiudono la fase di totalità dell'eclisse, perchè l'orizzonte era oscuro e annuvolato.

**La morte di un vecchio di 120 anni**  
 A Mondragone in provincia di Caserta è morto a cent'anni di età tal Domenico Sciorio guardiano di animali. Il venerabile vecchio conservava i denti tutti i sensi, specialmente la vista ed aveva anche tutti i denti. Guardava fino a pochi giorni prima di morire il be-stiame vacca e dormiva in campagna in una piccola e malfatta capanna.

**ECHI RUSSI**  
**La pace fra Russia e Giappone**  
 Come si venne all'accordo

Il Giapponese Sato ha fatto questa dichiarazione da parte dei delegati giapponesi: « Sin da principio si accen-tuò un'assoluta disparità di pareri in torao alla sorte di Sachalin e sulla questione dell'indennità di guer-ra. Ambidue questi punti controversi mi-sero parecchie volte in pericolo il ri-sultato della conferenza. L'imperatore del Giappone, ispirandosi a concetti di umanità e di civiltà, mostrò uno spi-rito superiore di conciliazione e auto-rizzò i delegati, nell'interesse della pace, a lasciar cadere la domanda dell'indennità aderendo» anche ad una di-visione di Sachalin accettabile per ambe le parti. In tal modo l'impera-tore rese possibile l'esito felice dei ne-gozjati ».

Il de Witte dichiarò che ieri fu con-cluso anche un trattato russo giappo-nese sulla base della nazione più fa-vorita e una convenzione speciale per la ferrovia cino-orientale, la cui am-ministrazione è assunta dal Giappone.

**Roosevelt**  
 Il presidente Roosevelt, rispondendo alla comunicazione fattagli da de Witte

e dal Barone Rosen della conclusione della pace, dichiarò: « Non ho parole per esprimere la mia soddisfazione e per felicitarmi con i plenipotenziari e con tutto il mondo civile per l'accordo raggiunto, il quale assicura una pace onorevole per i due Stati ».

Roosevelt rispose nella stessa ma-niera a Komura.

**Notizie e contatti**  
**Lo spirito pubblico in Russia**  
 Tutta la stampa liberale tace o in forma in poche parole della stipula-zione della pace. Il « Novoje Vremia » discute invece ampiamente la questione e dice che il trattato di pace è uno dei più svantaggiosi che la Russia abbia mai stipulato. La guerra inflisse al paese gravi piaghe, ma ben più dolo-rose sono le ferite che questa pace porta al sentimento ed alla dignità na-zionale russa. Il Giappone ha raggiunto tutto ciò che voleva e naturalmente anche un contributo sarà pagato sotto una forma mascherata. La Russia che non usò vittoriosità della guerra della guerra, deve ora superare la prova della pace (*Bel ragionamento!*)

Possa la Duma dell'impero dare alla Russia uomini di maggior intelletto che non la guerra. Ora deve incominciare una nuova vita sotto gli auspici della libertà nelle elezioni per la Duma.

**Malecontento giapponese**  
 Telegrafano da Parigi: |  
 I giapponesi qui residenti sono indi-gnati per la stipulazione della pace. Uno di essi disse al corrispondente del « Matin » che Komura dove suicidarsi se non vuole essere ucciso dal pop. lo indignato ed umiliato. Questa non è una pace, disse il giapponese, ma un armistizio per giunta umiliante. L'ad-detto militare giapponese scoppiò in pianto quando venne a sapere che era stata stipulata la pace.

**La Russia vuol ritirarsi nei Balcani?**  
 La « Wiener Allg. Zeitung » pub-blica un'intervista con un diplomatico russo, il quale disse fra altro che, dopo la conclusione della pace, la Rus-sia rinchiuderà la sua libertà per ri-prendere parte attiva nella politica estera; quindi essa riprenderà anche la sua attività nei Balcani, per modo di riparare così in qualche modo agli aciacchi subiti nell'Estremo Oriente.

**SPIGOLANDO**  
**Un marito che cede la moglie per 10 mila lire.**  
 Non il grammatico a tinte fosche, né il balcone della lucida luna del pugnale, né la rivoltella né il veleno.

La filosofia calma, prudente... e sopra-tutto speculativa del marito ha evitato le commozioni violente, le laparatomie all'ospitale e le contestazioni di legge dinanzi a un cadavere.

Il marito — di cui si tace e si capisce perché il nome — quando si accorse dell'intervento di un torzo nel disbrigo delle mansioni casalinghe, saltò sulle furie, mi-nacciò la moglie, inviò con un contratto... regolare.

La bella ostessa poiché la protagonista è un'ostessa e davvero bella e formosa, di-chiarò apertamente al marito ch'era ormai stufa di lui e che voleva seguire il SS. Leone giovane e ricco. Il marito chinò il capo e accettò in santa pace il fatto compiuto senza far rumori, né scandali.

Una clausola egli metteva al contratto... nuziale: lo sborso di diecimila lire, clausola accettata, così si afferma, dall'amante in-mamoratissimo.

E tutto sarebbe finito in camera charitatis se la felicissima moglie facendo i bagni, non avesse raccontata l'avventura alle casigiane gongolando per la quotatura che alta-mente sollecitava l'amor proprio fami-liare...

Immaginatevi che tromba pubblicitaria! Ora la sconsigliata è bloccata in casa e ieri l'altro alla notizia che stava per... regola-mente volare dal tetto coniugale, in men che si dice le comari del vicinato e una corsa di manelli si fecero attorno alla porta della sua abitazione, per l'inevitabile scorta d'onore.

Il fatto è successo in questi giorni a Sestri Ponente.

E. MEROZALI, direttore proprietario  
 GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

**I nostri mercati**  
 Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco da L. 15.25 a 15.75 all'etol.
Erumento » 17. — a 18.00 »
Segala » 13.75 a 14. — »
Oche » —. — a —.95 al chilo
Pesche » —.15 a —.70 »
Pera » —.10 a —.35 »
Pomi » —.12 a —. — »
Uva » —.35 a —.60 »
Fichi » 00.27 a 00.23 »
Fondoro » —.13 a —.16 »
Patate » 00.06 a 00.07 »
Ragioculi » —.10 a —. — »

**BLOCCO** di filo di ferro e corda sfor-zata da vendere. Rivolgersi al giornale.

**Libretti di paga per operai**  
 Vendosi presso la  
**Tipografia Marco Bardusa.**

**COMUNICATO**  
 Nei giornali cittadini di sabato com-parve un *Comunicato* del sig. Ing. Ugo Cicogna, nel quale indeterminatamente si accenna « ad uno spiacevole incidente avvenuto », incidente che indusse il suddetto signore a pubblicare la no-tizia contenuta nel suo *Comunicato*.

Per la verità e per trovare ogni possibile erronca esposizione, è ne-cessario si sappia che « l'incidente » consisto in ciò: avvertita della ga-zenza di un telegramma all'Ufficio te-legrafico di Udine all'indirizzo Cicogna, (perchè questo telegramma era stato, ma assente, prima portato dal ferotario telegrafico in mia casa) mi recai all'Uf-ficio e nella sicurezza che fosse diretto a me, fu aperto e constatato che non mi riguardava, fu lasciato all'ufficio osten-sivo con la dichiarazione « aperto ad o-mnium ».

Nessun altro « spiacevole incidente », né rapporto, se non questo, ebbe la mia famiglia col detto signor Cicogna.

Maria Morelli Cicogna Romano

**Acqua di Petanz**  
 eminentemente preservatrice della salute  
 dal Ministero Ungarico brevettata « LA SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del com. Carlo Sighioni medico del defunto Re Umberto I — uno del com. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lappini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:  
 A. V. HADDO — Udine.  
 Rappresentata dalla Ditta Angelo Fabris — Udine

**Prof. Ettore Chiaruttini**  
**SPECIALISTA**  
 per le MALATTIE INTERNE  
 e NERVOSE.  
 Visita dalle 10 alle 14 - Mercatouovo, N. 4

**AMELIA NODARI**  
 Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova  
 Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze  
 Diplomata in massaggio  
 con unanimità e lode.  
**Servizio di massaggio e visite a domicilio**  
 Ostetrica comunale al IV riparto  
 Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15  
 Via Giovanni d'Udine, N. 18  
 UDINE

**D'affittarsi**  
 locali per abitazione e ne-gozio nel Palazzo ex Man-gilli, Via Cavour, N. 24.  
 Per trattative rivolgersi alla  
**Banca Cooperativa Udinense.**

**La « FONTE PALMA »**  
 di Loser János, Budapest  
 da l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
 RINFRESCANTE  
 più apprezzata e più racco-mandabile, perchè non affa-tica né indebolisce, né ca-giona alcun spiacevole effetto.  
 Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

**PER VILLEGGIATURA**  
 Al Negozio Quintino Leocini in Mercatovechio trovasi un ricchissimo assortimento di appetitoso specialità alimentari conservate in scatole, fiasconi, ecc. di grande comodità e vantaggio per i famosi villeggianti.

Anno XIX  
**COLLEGIO CONVITTO SPESSA CASTELFRANCO VENETO**  
 Scuola Tecnica Regia — Studi gimna-siali — Scuole elementari — Aperto anche durante le vacanze.  
 Retta L. 330.

**Pannello di granone**  
 nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta  
**L. MIDASIO di UDINE**  
 (Fuori Porta Gemona)

**MALATTIE D'ORECCHIE GOLA e NASO**  
**D. G. VITALBA Specialista VENEZIA**  
 Calle degli Avvocati, 3900  
 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17  
**PADOVA**  
 Via Cassa di Risparmio, 36  
 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

**LEGNA DA FUOCO**  
 (Qualità dolce)  
 a prezzi di tutta convenienza presso la Ditta  
**A. Dal Torso fu E.**  
 STABILIMENTO - SEGNERIA (fuori Porta Aquileja)

**la Banca Cooperativa Udinense**  
 avvisa che gli uffici vennero traspor-tati nella propria sede in VIA CAVOUR, N. 24 (ex palazzo Mangilli).

**Alberto Raffaelli**  
 Chirurgo Dentista  
 UDINE  
 Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

**Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico**  
**Giulio Podrecca CIVIDALE**  
**Emulsione Podrecca**  
 d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Consumazione.  
 Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.  
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.  
 Vendita: In bottiglia grande lire 5.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Scontati ai rivenditori.

**ORFEGERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA**  
**QUINTINO CONTI**  
 Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo) e Via Mercatovechio - UDINE  
**Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo**  
 Incisioni d'ogni genere per industrie diverse  
**MONOGRAMMI**  
 Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.

FABBRICA piastre in ottone e ferro smaltate per porte ed insegne.  
 Numeratori a mano ed a macchina, portatimbr, sigilli per ceramica artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiostri speciali per timbri e biancheria, cusol-netti « Permanent » di qualsiasi colore e grandezza.  
 Scatole « BEOLAME » utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75.  
 Scatole Tipografiche con tipi massicci in cagnozzi da L. 1 a L. 20.  
 Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente.  
 I timbri di gomma si eseguono in giornata.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# SOMATOSE

**REGENERATORE SOVRANO  
DEL SISTEMA NERVOSO  
RINVIGORISCE LE FORZE  
ECCITA L'APPETITO**

Indispensabile alle persone contrattacchi, anemiche, clorotiche, affette da malattie tossicologiche, ecc. ecc.

NB. Le piogge dal novembre rendono la cura relativamente poco costosa.

PROVATE IL

**SAPONE AMIDO BANFI**

**SAPONE AMIDO BANFI**

Superiore di più nei saponi italiani. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e insuperabili. — Si vende ovunque e costa meno di 30 - 35 al pezzo.

**AMIDO BORACE BANFI**

di fama mondiale. — Con esso chiunque può ridare la lucida, tersa e bianca.

**Esigere la Marca Gallo**

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 3 la Ditta A. BANFI MILANO, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:

**Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

**Acqua d'oro** a lire 2.50 alla bottiglia.

**Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.

**Acqua di gelso** a lire 1.50 alla bottiglia.

**Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.

**Cerone americano** a lire 4 al pezzo.

**Tord-tripe** centesimi 50 al pacco.

**Anticanzie A. Longega** a lire 3 alla bottiglia.

**Rubrica utile per lettori**

**Ferrovie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Pontebb.	da Pontebb. a Udine
O. 4.20 8.33	D. 4.45 7.48	O. 8.17 9.10	O. 4.50 7.38
A. 8.20 12.07	C. 5.05 10.07	D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.00
D. 11.25 14.15	O. 10.45 15.17	O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.09
O. 13.15 17.45	D. 14.10 17.05	D. 17.15 19.18	O. 18.39 21.25
M. 17.30 22.25	O. 18.37 23.22	O. 18.10 21.20	D. 18.23 19.45
D. 20.05 22.45	M. 23.07 3.45	da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
		M. 5.54 9.20	M. 6.38 7.02
		M. 9.5 9.38	M. 9.45 10.10
		M. 11.15 11.49	M. 12.10 12.37
		M. 15.32 18.03	M. 17.15 17.48
		M. 21.45 22.12	M. 22.22 23.50
		da Casarsa a Portogr.	da Portogr. a Casarsa
		A. 9.25 10.05	O. 8.22 9.02
		O. 14.80 15.10	O. 13.10 13.55
		O. 18.37 19.20	O. 20.15 20.58
		da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa
		L. 9.15 10.03	L. 8.7 8.59
		M. 14.35 15.27	M. 13.10 14.00
		L. 18.40 19.30	L. 17.23 18.10
		Udine	S. Giorgio
		M. 7.10	D. 7.59(*) 10.00
		M. 12.55	M. 13.54 17.34
		M. 17.58	D. 18.57 21.20
		M. 19.25	20.34
		Venezia	S. Giorgio
		M. 8.10	8.58
		M. 9.10	9.58
		M. 14.20	15.21
		M. 17.00	18.38
		M. 20.58	21.39
		da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
		O. 5.25 8.45	D. 5.25 7.32
		O. 9.00 11.38	M. 8.55 11.06
		M. 15.43 18.48	O. 12.50
		D. 17.35 20.30	O. 19.42

**Tramvia a Vapore**

da Udine a S. Daniele S.T.	da S. Daniele S.T. a Udine
R.A. 8.20 9.40	8.55 8.10 8.32
8.20 11.40 13.00	11.10 12.35
4.50- 15.15 18.35	13.55 15.10 16.30
8.18.35 19.45	18.10 19.25

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Partenza Arrivo

Da Udine 20.15 S. Daniele 21.35

Da S. Daniele 20.35 Udine 21.55

**Servizio delle corriere**

**Per Cividale** — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Fontanafredda, Mortegliano, Castions** — Recapito all'«Stallo al Turco» via F. Cavallotti. — Partenza alle 8.30 ant. e alle 18, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

**Per Bertoldo** — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano»; ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Favia, Falmanova** — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

**Per Fovolato, Faedis, Avimis** — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 3.30.

**Per Codroipo, Sedegliano** — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Pagnacco-Udine**. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.50 pom.

Presso il **IL FRIULI** si trovano in giornale **IL FRIULI** vendita le rinomate Tinture di A. Longega, Venezia.

**Mercato dei valori**

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 30 Agosto 1905.

RENDITA 5 %	105.45
1 1/2 %	104.18
1 %	74
<b>Azioni.</b>	
una d'Italia	1233.50
Ferrovie Meridionali	765
Mediterranee	478
Società Veneta	119
<b>Obbligazioni.</b>	
Ferrov. Udine-Pontebb.	505.50
Meridionali	867.75
Mediterranee 4 %	504.25
Italiane 3 %	387.25
Creol. con. e prev. 5 %	509.25
<b>Cartelle.</b>	
Fondaria Banca Italia 4 %	505
Cassa R. Milano 4 %	511.50
1 <sup>a</sup> Ital. Roma 4 %	519
Idem 4 1/2 %	524
<b>Cambi (cheques - a vista).</b>	
Francia (oro)	25.50
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	138.82
Austria (corone)	104.77
Stoccolma (rubli)	—
Buenos Aires (pesos)	—
New York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	23.30

**NOVITA**

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere — il più ricco ed il più grande deposito di cartoline, acquasorti, incisioni, litografie ecc. ecc. trovansi presso la

**Cartoleria MARCO BARDUSCO**

(UDINE)

Prezzi modici

**POLVERE FARAONE**

DISTRUGGE OGNI SORTA DI TOPI - SORCI - TALPE

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici o da cortile.

**USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO**

Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)

N. 3 scat. L. 2.50 — N. 6 scat. L. 4.50

N. 12 scat. L. 8 — sempre franco di porto.

**VOLETE** proprio arrestare la caduta dei capelli e farli crescere forti e rigogliosi?

Usate il nostro specifico **FORFOR**

Un flac. L. 3 (L. 3.80 franco di porto)

N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS l'opuscolo che tratta di specialità medicinali e di prodotti chimici.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 50, Milano

**Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatole grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**.

**UDINE**

**Cartolerie BARDUSCO**

Mercato Vecchio — Cavour, 34

**DEPOSITO**

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fino ad ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

**LA VERA ANTICANIZIE**

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il pannello che vi desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI** a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercato Vecchio.

**CARBOLINEUM**

Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione della tela e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

**l'Acqua della Corona**

preparata dalla premiata profumeria

**Antonio Longega**

VENEZIA — S. Salvatore, 48-22-23-24-25

**POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, e presso il parruc. A. Gervasutti in Mercato Vecchio.

**MEMENTO**

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralmino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

**Agente di campagna**

provetto, con ottime referenze, cerca impiego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.